

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90
TRA REGIONE LOMBARDIA E L'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI SUPERIORI DI
PAVIA
PER
LA DEFINIZIONE DI PERCORSI DI RICERCA APPLICATA PER L'INDIVIDUAZIONE DI
STRUMENTI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA IN TEMA DI
MIGLIORAMENTO DELL'IMPRONTA AMBIENTALE DEI PRODOTTI DEI SETTORI TESSILI
E DELL'ABBIGLIAMENTO LOMBARDI

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con DCR XII/42 del 20 giugno 2023, e in particolare il Pilastro n. 5 "Lombardia Green" che, nell'Ambito strategico 5.1 "Transizione ecologica", afferma che per far fronte alle sfide attuali della transizione ecologica sono necessarie ricerca, innovazione, tecnologia applicate ad ogni livello, con un approccio fortemente trasversale e una pluralità di strumenti, inclusi investimenti nella ricerca e innovazione per l'individuazione di nuove tecniche e tecnologie, e afferma il ruolo cruciale di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della sostenibilità. Regione, inoltre, si impegna a sostenere con decisione il complesso processo di transizione ecologica. Più nel dettaglio:

- l'obiettivo strategico 5.1.1 Promuovere la neutralità carbonica per mitigare i cambiamenti climatici, impegna Regione a sostenere azioni funzionali a ridurre le emissioni climalteranti e la transizione energetica attraverso la riduzione dei consumi;
- l'obiettivo strategico 5.1.2 Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche, impegna Regione Lombardia a promuovere la riduzione e l'efficientamento dei consumi energetici in tutti i settori. L'obiettivo strategico;
- l'obiettivo strategico 5.1.4 Sviluppare sul territorio l'economia circolare, impegna Regione Lombardia a lavorare per ridurre il consumo di materie prime e relativi impatti su persone, ambiente e sistema economico, e a promuovere l'economia circolare, attraverso la promozione della trasformazione circolare delle filiere secondo i principi dell'eco-design, il supporto alle collaborazioni di filiera, i partenariati, le forme aggregative, quali i cluster e la simbiosi industriale e la promozione delle certificazioni di sostenibilità tra le imprese, insieme al supporto del loro adeguamento alle normative. Impegna inoltre Regione a lavorare per il risparmio di materie prime minerarie, l'innovazione nella prevenzione e nel riciclo dei rifiuti nonché nel loro smaltimento, attraverso lo sviluppo di impianti innovativi e sperimentali, promuovendo meccanismi di misurazione degli impatti;
- l'obiettivo strategico 5.1.6 Promuovere l'educazione ambientale e la cultura della sostenibilità nei cittadini, nelle imprese e nelle istituzioni, impegna Regione Lombardia a incrementare la conoscenza e la competenza del mondo economico e dei dipendenti pubblici rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile, nonché a promuovere comportamenti responsabili e modelli di consumo sostenibili attraverso la diffusione dell'educazione ambientale e della cultura della sostenibilità, nonché a definire un'offerta formativa su competenze chiave per lo sviluppo sostenibile nel sistema scolastico, nel sistema di formazione continua, nel sistema produttivo e nella PA, nonché a promuovere l'orientamento alla sostenibilità degli investimenti pubblici (Green Public Procurement, Criteri ambientali minimi, catalogo dei sussidi ambientalmente rilevanti, Autorità Ambientale) e politiche integrate di prodotto (certificazioni di prodotto, di filiera, di organizzazione, impronta ambientale di prodotto), e l'attuazione di azioni legate alla tassonomia della finanza sostenibile.

La Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile, redatta in attuazione all'art. 34 del d.lgs. 152/06, approvata dalla Giunta con d.g.r. 4967 del 29/06/2021 e aggiornata con Comunicazione del Presidente di concerto con

l'assessore della Direzione Generale Ambiente e Clima alla giunta nella seduta del 23 gennaio 2023, che ha definito un serie di obiettivi di Sviluppo Sostenibile che risultano coerenti con gli obiettivi del PRSS sopra esposti e ai quali l'attività oggetto del presente decreto contribuisce ed in particolare i seguenti:

- Ridurre le emissioni di gas climalteranti
- Ridurre le emissioni del sistema produttivo
- Ridurre le emissioni dei trasporti
- Promuovere la trasformazione circolare delle filiere
- Promuovere la simbiosi industriale
- Innovare gli strumenti di policy regionale in tema di economia circolare
- Promuovere le certificazioni di sostenibilità nelle imprese
- Educare a stili di vita e comportamenti sostenibili
- Sviluppare nuovi strumenti e buone pratiche
- Favorire lo sviluppo di competenze tecniche nei progettisti e nella PA

La legge regionale del 23 novembre 2016 n. 29 “Lombardia è ricerca e innovazione” intende potenziare, anche attraverso la leva della domanda pubblica di innovazione, l'investimento regionale in ricerca e innovazione, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e di contribuire a elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Per il raggiungimento di tali finalità intende promuovere, in sinergia con soggetti pubblici e privati e, in particolare, con università, istituti di ricerca, la cultura della ricerca e dell'innovazione responsabile, anche attraverso la diffusione della conoscenza nel tessuto imprenditoriale lombardo, la sperimentazione e la divulgazione di metodi e processi innovativi finalizzati a ottimizzare la capacità produttiva delle imprese operanti in settori tradizionali.

In particolare l'art. 2 , comma 6 , lettera d) della citata L.R. n. 29/2016 che prevede la promozione di sinergie con soggetti pubblici e privati appartenenti all'ecosistema dell'innovazione al fine di favorire la competitività del sistema economico produttivo lombardo, anche attraverso l'approvazione da parte della Giunta di progetti a carattere sperimentale replicabili sul territorio lombardo al fine di valorizzare gli esiti della ricerca e dell'innovazione e in particolare i trasferimenti tecnologici che hanno ricadute positive sul sistema economico, produttivo e occupazionale.

Si ritiene importante attivare un percorso di ricerca applicata per l'individuazione di strumenti a supporto della transizione ecologica in tema di miglioramento dell'impronta ambientale dei prodotti dei settori tessili e dell'abbigliamento lombardi, finalizzato a:

- Definire un quadro della situazione sugli strumenti esistenti per gli ecosistemi tessili lombardi e sistematizzazione studi a disposizione;
- Raccolta e analisi di studi LCA/PEF esistenti e di altri input di letteratura, dataset, etc. relativi ai prodotti rappresentativi del contesto produttivo tessile lombardo;
- Progettazione e impostazione della struttura di *dataset*, specifici per filiera e per il territorio lombardo, che potranno una volta completati confluire nella Banca Dati Italiana LCA (es.: Arcadia II e Amelia PNRR);
- Sviluppo di Linee Guida relative a scelte di EcoDesign e modalità di comunicazione delle performance ambientali (claim) relativi ai prodotti tessili lombardi rappresentativi identificati.

IUSS è una “Research University” che intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l’interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza generando progresso e impatto e benessere sulla società.

IUSS si propone di contribuire al progresso della scienza, curando la formazione dei giovani alla ricerca e sviluppando programmi di ricerca scientifica e tecnologica.

IUSS è sede dall’a.a. 2021/2022 del dottorato di interesse nazionale in *Sustainable Development and Climate Change* (SDC) che ha visto negli anni la collaborazione di oltre 70 Atenei e enti di ricerca;

IUSS ha deliberato di attivare anche per l’a.a. 2025/2026 il Dottorato di interesse nazionale che si articolerà in 3 Curricula di cui il secondo denominato “Human society: socio-economic impacts, policies and institutions (società umana)”.

IUSS, anche attraverso la collaborazione con altri Atenei e Scuole ad Ordinamento Speciale, ha realizzato diverse ricerche, studi, approfondimenti seminari e convegni su tematiche di interesse, concernenti lo sviluppo sostenibile e l’economia circolare, nonché approcci orientati alla valutazione dell’impronta ambientale attraverso l’impiego della metodologia LCA.

Il progetto oggetto del presente accordo, potrà articolarsi nelle seguenti attività:

1. Definire un quadro della situazione sugli strumenti esistenti per gli ecosistemi tessili lombardi e sistematizzazione studi a disposizione;
2. Raccolta e analisi di studi LCA/PEF esistenti e di altri input di letteratura, dataset, etc. relativi ai prodotti rappresentativi del contesto produttivo tessile lombardo;
3. Progettazione e impostazione della struttura di *dataset*, specifici per filiera e per il territorio lombardo, che potranno una volta completati confluire nella Banca Dati Italiana LCA (es.: Arcadia II e Amelia PNRR);
4. Sviluppo di Linee Guida relative a scelte di EcoDesign e modalità di comunicazione delle performance ambientali (claim) relativi ai prodotti tessili lombardi rappresentativi identificati.

L’obiettivo del progetto è di supportare il settore tessile e abbigliamento in un percorso di sostenibilità ambientale che ne rafforzi la capacità di progettare prodotti sulla base di criteri ambientali.

Il percorso di approfondimento mira ad individuare i punti di forza e gli elementi di ulteriore possibile rafforzamento degli attuali prodotti tessili del territorio lombardo in termini di aspetti ambientali e di sostenibilità considerati prioritari per il settore, al fine di definire così possibili strategie di valorizzazione competitiva e, allo stesso tempo, possibili azioni di miglioramento per tali prodotti attraverso azioni di EcoDesign, per raggiungere prestazioni ambientali ancora superiori.

Per attuare le attività necessarie al perseguimento degli obiettivi sopra indicati, dettagliate in Allegato B, Regione Lombardia e IUSS hanno individuato lo strumento dell’Accordo ai sensi dell’art. 15 L. 241/90, al fine di sviluppare attività di interesse comune, perseguendo obiettivi comuni di rilevanza pubblica e sviluppando le medesime attività in collaborazione affinché siano svolte secondo il principio dell’efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione.

Coerentemente con i compiti istituzionali di ciascun ente, Regione Lombardia e IUSS intendono svolgere, ciascuna secondo le proprie competenze, attività complementari e sinergiche che insieme si concretizzino in una funzione di interesse pubblico e che garantiscano l’adempimento di un servizio pubblico strategico come la tutela dell’ambiente e l’attuazione di una giusta transizione ecologica.

TUTTO CIÒ PREMESSO TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, codice fiscale 80050050154 nella persona del Dott. Dario Fossati, Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima, domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia

E

L'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia con sede legale in Piazza Vittoria, 15 - Pavia, C.F. 96049740184, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Riccardo Pietrabissa, nominato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Protocollo n. 446 del 30 maggio 2019, di seguito "IUSS"

SI CONVIENE E STABILISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità dell'accordo e attività

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente accordo

Regione Lombardia e IUSS (d'ora in avanti "Le Parti") riconoscono, nell'ambito dei propri fini istituzionali, l'interesse comune di attivare una collaborazione per l'individuazione di strumenti a supporto della transizione ecologica in tema di miglioramento dell'impronta ambientale dei prodotti dei settori tessili e dell'abbigliamento lombardi, attraverso l'attivazione di una borsa di studio di frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, finalizzata a:

- Definire un quadro della situazione sugli strumenti esistenti per gli ecosistemi tessili lombardi e sistematizzazione studi a disposizione;
- Raccolta e analisi di studi LCA/PEF esistenti e di altri input di letteratura, dataset, etc. relativi ai prodotti rappresentativi del contesto produttivo tessile lombardo;
- Progettazione e impostazione della struttura di *dataset*, specifici per filiera e per il territorio lombardo, che potranno una volta completati confluire nella Banca Dati Italiana LCA (es.: Arcadia II e Amelia PNRR);
- Sviluppo di Linee Guida relative a scelte di EcoDesign e modalità di comunicazione delle performance ambientali (claim) relativi ai prodotti tessili lombardi rappresentativi identificati.

Nello specifico le parti intendono:

- Condividere dati, informazioni e conoscenze;
- Attivare una borsa di studio di frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, per supportare la ricerca nel tema individuato, le cui modalità di attivazione e i costi sono riportate in Allegato A, mentre i contenuti della ricerca sono dettagliati nell'Allegato B;
- Valutare i risultati della ricerca prodotti e i relativi potenziali impatti.

Art. 2 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

Le parti collaboreranno per la realizzazione delle finalità del presente accordo, impegnandosi congiuntamente a realizzare le attività declinate nell'art. 1 e dettagliate nell'Allegato B, mettendo, inoltre, a disposizione le risorse umane interne al proprio ente, le banche dati e la strumentazione informatica e metodologica che, di comune accordo, sarà reputata necessaria.

Regione Lombardia coordinerà le attività, organizzerà i lavori nel rispetto delle tempistiche concordate congiuntamente, convocherà le riunioni tecniche per valutare gli avanzamenti delle attività.

IUSS attiverà la borsa di studio presso il suo istituto e porterà avanti operativamente le attività di ricerca come meglio specificate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Per l'esecuzione di quanto indicato al precedente art. 1 Regione Lombardia prevede l'impegno del personale della Direzione Generale Ambiente e Clima e IUSS prevede l'impegno del proprio personale sia amministrativo che tecnico e di personale specializzato attraverso l'attivazione della borsa di studio, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Art. 3 - Responsabilità dell'accordo e comunicazioni tra le parti

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo è assicurata da un Responsabile e da un Referente tecnico per ciascuna Parte:

- per Regione Lombardia, il responsabile è individuato nel Dirigente della U.O. Economia circolare e tutela risorse dell'ambiente della Direzione Generale Ambiente e Clima, e il referente tecnico nel Dr. Alessandro Dacomo;
- per IUSS il responsabile è individuato nel Prof. Mario Martina;

Le comunicazioni tra le Parti relative all'Accordo dovranno essere indirizzate:

- se a Regione Lombardia: - PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it - E-mail: filippo_dadone@regione.lombardia.it. Per comunicazioni relative alle attività scientifiche della collaborazione: Dott. Alessandro Dacomo e-mail alessandro_dacomo@regione.lombardia.it
- Se a IUSS:- PEC: diram@pec-iusspavia.it - E-mail: phd-sdc@iusspavia.it Per comunicazioni relative alle attività scientifiche della collaborazione: Prof. Mario Martina e-mail: phd-sdc@iusspavia.it

Art. 4 – Risorse finanziarie e modalità di erogazione

L'accordo prevede un importo complessivo delle risorse per l'attuazione delle attività pari a 130.370,00 € di cui 100.370,00 € (9.370,00 € costi di personale interno) a carico di Regione Lombardia, IUSS metterà a disposizione il personale tecnico amministrativo di supporto al corso di dottorato e il personale di supporto alle diverse attività che verranno svolte nell'ambito della borsa di ricerca attivata, il personale docente coinvolto nel dottorato e nell'attività di ricerca dell'allievo (supervisor e co supervisor), i corsi trasversali di imprenditorialità e di formazione al lavoro, attività di supporto/mentoring/tutoring per le attività di imprenditorialità e ogni altra attività necessaria. Il valore stimato forfettario di tali attività è pari a 30.000,00 euro.

Regione Lombardia procederà al rimborso di quota parte delle spese sostenute da IUSS, nel triennio 2025-2027, per la realizzazione delle attività del presente accordo, fino ad un massimo di 91.000,00 € (30.333,00 € nel 2025, 30.333,00 € nel 2026 e 30.334,00 € nel 2027), previa rendicontazione da sottoporre al responsabile dell'accordo di parte regionale, così come individuato al precedente art. 3, secondo le seguenti scadenze:

- entro 30 gg dalla comunicazione di immatricolazione dell'allievo assegnatario della borsa di studio;
- entro 30 gg dalla comunicazione di passaggio all'anno successivo deliberato dal Collegio dei docenti sulla base del report annuale delle attività svolte;
- entro 30 gg dalla comunicazione di passaggio all'anno successivo deliberato dal Collegio dei docenti sulla base del report annuale delle attività svolte;

Le stesse risorse messe a disposizione per il rimborso, soggette a rendicontazione, saranno utilizzate integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nella tabella qui sotto.

Per l'esecuzione di quanto indicato al precedente art. 1 IUSS prevede l'impegno del proprio personale sia amministrativo che tecnico e di personale docente individuato, nel caso, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria. L'importo stimato per i costi di personale interno non costituisce emolumento aggiuntivo per lo stesso personale.

Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Costi personale interno Regione Lombardia

Voci di costo RL	Costo unitario giornaliero	Impegno nell'ambito dell'Accordo	Costo totale
	(in Euro)	(n. giornate)	(in Euro)
Dirigente	450	5	2.250
Titolare P.O.	228	25	5.700
Personale amministrativo	142	10	1.420
Totale costi RL		9.370	

Costi attivazione borsa di studio o del percorso che si intende attivare

Dottorati scientifici	Importo annuo (in €)
a) borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali	23.463,00
b) budget di ricerca	3.804,20
c) periodo estero	1.955,24
d) altri contributi	1.110,88
Totale annuale	30.333,33
Totale generale per corsi triennali	91.000,0

Art. 5 – Modifica, durata e recesso

Il presente accordo ha validità tra le parti dalla data di sottoscrizione e sino alla fine della conclusione del percorso di studi dell'assegnatario della borsa. In particolare, il ciclo n. XLI a cui sarà iscritto l'allievo avrà inizio il 1° novembre 2025 e si concluderà il 31 ottobre 2028, salvo i casi previsti dall'art. 8 DM n. 226/2021 commi 6 e 7:

- 6. *Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.*

7. *Una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, decisa dal collegio dei docenti per motivate esigenze scientifiche, secondo modalità definite dai regolamenti di ateneo, assicurando in tal caso la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'Ateneo.* L'accordo potrà, inoltre, essere oggetto di proroga nel caso in cui l'allievo richieda la sospensione per comprovati motivi previsti dalla legge o dai regolamenti di dottorato, per una durata massima di 6 (sei) mesi, durante la quale non è prevista la corresponsione della borsa di studio.

Fermo restando che i periodi di proroga e sospensione non possono complessivamente eccedere la durata di 18 (diciotto) mesi, salvo diversa previsione normativa.

Articolo 6 -Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

Fermo restando che ogni Parte resterà proprietaria del pre-existing know how dallo stesso detenuto, i risultati dell'attività di collaborazione del presente atto sono di proprietà delle Parti contraenti. È salva in ogni caso la titolarità esclusiva delle conoscenze conseguite autonomamente con mezzi propri. Lo sfruttamento dei risultati e l'eventuale brevettazione e registrazione dei risultati conseguiti in comune saranno oggetto di separato accordo tra le Parti. Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni. In tal caso le pubblicazioni dovranno riportare gli autori in conformità alle leggi nazionali e internazionali. Nell'evenienza di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ogni parte potrà autonomamente pubblicare riconoscendo il contributo dell'altra parte per la definizione e la realizzazione dell'attività.

Articolo 7 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali

Le Parti s'impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti il presente Accordo, qualsiasi informazione che ogni parte ritiene necessario fornire all'altra per la realizzazione del programma di studio e di ricerca e fornita per mezzo di un documento o attraverso altro supporto tangibile (di seguito informazioni confidenziali). Per essere considerate confidenziali, le informazioni devono essere rivelate per iscritto e contrassegnate come confidenziali.

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei dati personali da parte delle rispettive strutture e personale a ciò preposti, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e/o comunque funzionali all'esecuzione del presente accordo, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione dell'accordo stesso o in virtù di disposizioni normative vigenti.

Con la sottoscrizione del presente accordo, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione dell'accordo medesimo, si danno reciprocamente atto di aver preso visione e compreso, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), tutte le informazioni riferite agli interessati.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze e in assenza di differenti precisazioni successive concordate per iscritto dalle Parti, opereranno in qualità di Titolari autonomi, nel rispetto dei principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza, esclusivamente per le finalità del dottorato di ricerca e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali. Le Parti dichiarano che le operazioni di trattamento dei dati personali vengono eseguite in autonomia sui propri sistemi informativi e che ciascuna parte risponde per eventuali problematiche di sicurezza, come definite dall'art. 32 del GDPR, ad essi correlate. Ciascuna sede gestisce autonomamente gli strumenti e i relativi processi.

Le Parti si impegnano reciprocamente, in tutti i casi, ad operare nel pieno rispetto della disciplina contenuta nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) e nel D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 8 - Modifiche dell'accordo

Qualsiasi modifica le parti concorderanno di apportare al testo del presente Accordo dovrà essere approvata per iscritto dalle parti interessate (soggetti responsabili di cui all'art. 3), costituendone atto aggiuntivo.

Art. 9 - Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano i principi del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

Art. 10 - Definizione delle controversie

Regione Lombardia e IUSS si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione del presente accordo.

A tale scopo qualora ciascuna Parte abbia pretese da far valere comunicherà la propria domanda all'altra Parte che provvederà su di essa nel termine di 45 giorni dal ricevimento della stessa.

Art. 11 - Registrazione e assolvimento dell'imposta di bollo

Il presente Accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo [articolo 2 della Tariffa, Allegato A, parte prima del D.P.R. 642 del 1972] è assolta in modo virtuale da IUSS giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Pavia – n. 5/2020 del 2 settembre 2020.

Letto, accettato e sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

Per Regione Lombardia

Il Direttore generale della Direzione Generale Ambiente e Clima

Dott. Dario Fossati

Per Istituto Universitario Superiore IUSS Pavia

Il Rettore

Prof. Riccardo Pietrabissa

Allegato A

Costi attivazione borsa di studio

Dottorati scientifici	Importo annuo (in €)
a) borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali	23.463,00
b) budget di ricerca	3.804,20
c) periodo estero	1.955,24
d) altri contributi	1.110,88
Totale annuale	30.333,33
Totale generale per corsi triennali	91.000,0

Modalità di versamento:

Regione Lombardia procederà al rimborso di quota parte delle spese sostenute da IUSS, nel triennio 2025-2027, per la realizzazione delle attività del presente accordo, fino ad un massimo di 91.000,00 € così ripartito:

Ammontare versamento	Termine versamento
30.333,00 €	entro 30 gg dalla comunicazione di immatricolazione dell'allievo assegnatario della borsa di studio
30.333,00 €	entro 30 gg dalla comunicazione di passaggio all'anno successivo deliberato dal Collegio dei docenti sulla base del report annuale delle attività svolte
30.334,00 €	entro 30 gg dalla comunicazione di passaggio all'anno successivo deliberato dal Collegio dei docenti sulla base del report annuale delle attività svolte

Allegato B

Obiettivi di ricerca della Borsa di Studio saranno i seguenti:

1. Definire un quadro della situazione sugli strumenti esistenti nel campo della sostenibilità ambientale, e dell'impronta in particolare, per gli ecosistemi tessili lombardi e sistematizzazione studi a disposizione;
2. Raccolta e analisi di studi LCA/PEF esistenti e di altri input di letteratura, dataset, etc. relativi ai prodotti rappresentativi del contesto produttivo tessile lombardo;
3. Impostazione di *dataset*, specifici per filiera e per il territorio lombardo, che potranno una volta completati confluire nella Banca Dati Italiana LCA (es.: Arcadia II e Amelia PNRR);
4. Sviluppo di Linee Guida relative a scelte di EcoDesign e modalità di comunicazione delle performance ambientali (claim) relativi ai prodotti tessili lombardi rappresentativi identificati.

L'obiettivo della borsa è di supportare il settore tessile e abbigliamento in un percorso di sostenibilità ambientale che ne rafforzi la capacità di progettare prodotti sulla base di criteri ambientali

Il percorso di approfondimento mira ad individuare i punti di forza e gli elementi di ulteriore possibile rafforzamento degli attuali prodotti tessili del territorio lombardo in termini di aspetti ambientali e di sostenibilità considerati prioritari per il settore, al fine di definire così possibili strategie di valorizzazione competitiva e, allo stesso tempo, possibili azioni di miglioramento per tali prodotti attraverso azioni di EcoDesign, per raggiungere prestazioni ambientali ancora superiori.

La metodologia di ricerca per l'approfondimento da condurre nell'ambito della borsa si baserà prioritariamente sull'approccio del ciclo di vita che considera tutti gli aspetti che caratterizzano un prodotto: design, approvvigionamenti e filiera, formulazione, *packaging*, processo produttivo, logistica in e out, fase d'uso, fine vita. Inoltre, l'approccio del ciclo di vita ricomprende diversi indicatori di impatto ambientale, relativi a sistemi naturali e problematiche ambientali globali e regionali ben distinte (es.: effetto serra, impronta idrica, risorse non rinnovabili, etc.). Questo metodo scientifico è particolarmente rilevante perché è quello che guida e determina le scelte, anche normative, delle Istituzioni preposte: si pensi, ad esempio, al Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare, varato a marzo 2020 dalla Commissione europea, o alla regolamentazione sempre più stringenti su microplastiche o alla recente tassazione italiana sulla plastica, etc. L'istruttoria tecnico-scientifica alla base dello sviluppo di tali normative e la pubblicazione di report a supporto del policy-making delle istituzioni verrà considerato come ulteriore fonte di dati e evidenze per il nostro approfondimento.

Una particolare attenzione sarà posta sugli studi di *Life Cycle Assessment* (LCA): grazie alla conoscenza della metodologia LCA e alla partecipazione a diversi studi anche dei comparti del tessile-abbigliamento oggetto di analisi, si procederà ad una comparazione tra le analisi LCA disponibili e le evidenze di altre ricerche condotte dal nostro gruppo di ricerca. Per esempio, potranno essere utilizzate EPD (*Environmental Product Declaration*) pubblicate su prodotti oggetto di analisi, studi PEF screening condotti a livello Europeo, secondo la metodologia sviluppata dall'Unione Europea e studi screening e RCP pubblicate nell'ambito dello schema Made Green in Italy promosso dal Ministero della Transizione Ecologica.

L'attività di ricerca della Borsa è a supporto dell'EcoDesign per rafforzare il profilo green dei prodotti del settore tessile, coniugando un'analisi scientifica degli strumenti e delle ricerche esistenti con le priorità tecniche nello sviluppo della normativa a livello nazionale, comunitario e internazionale e alla percezione degli aspetti ambientali e della loro valenza tecnica agli occhi di consumatori dei prodotti di abbigliamento e degli altri *stakeholder* operanti nel mercato e interessati al mondo del fashion.

La Borsa si concentrerà in particolare nello specifico della prima parte dell'analisi, quella relativa all'**impostazione metodologica della verifica della rilevanza degli aspetti ambientali e dei relativi indicatori d'impatto sotto il profilo scientifico e della raccolta di dati primari e secondari relativi all'inventario ambientale di alcuni prodotti rappresentativi del settore tessile e abbigliamento**, attraverso

ricerche su studi in letteratura, *dataset* disponibili, studi settoriali, progetti di ricerca già condotti da centri universitari o da altre istituzioni di ricerca e organizzazioni private.

L'obiettivo è quello di supportare il settore produttivo lombardo operante nei vari comparti del tessile-abbigliamento nell'attività di supporto all'EcoDesign intesa ad individuare i punti di forza e gli elementi di ulteriore possibile rafforzamento delle performance ambientali degli attuali prodotti venduti sul mercato, in termini di aspetti ambientali e di sostenibilità, considerati prioritari per il settore (ad esempio per tipologie di fibre tessili utilizzate dai contesti produttivi e dai distretti dell'abbigliamento e della produzione tessile della Lombardia), con lo scopo di definire delle possibili strategie di valorizzazione competitiva e, contestualmente, delle azioni di miglioramento per gli stessi prodotti.

L'output principale della ricerca nell'ambito della Borsa di Studio sarà una Linea Guida per l'EcoDesign e per la comunicazione di claim ambientali per i prodotti rappresentativi del settore tessile, composte da una scheda per ogni prodotto del settore considerato rappresentativo per il contesto produttivo lombardo, riportante **le fonti dei dati** (studi settoriali, progetti di ricerca, dataset etc.), una restituzione sulle evidenze emerse in termini di **profilo ambientale del prodotto o dei prodotti appartenenti alla categoria merceologica**, i principali **hotspot ambientali**, una rassegna delle **soluzioni presenti sul mercato**, in termini ad esempio di materie prime (o materiali riciclati), materiali di packaging, processi produttivi alternativi, ecc., **con migliori performance ambientali**, l'identificazione delle possibili **azioni di miglioramento attraverso possibili misure di EcoDesign da suggerire alle aziende del settore** ed eventualmente, laddove fattibile, quantificazione dei possibili **benefici conseguibili in termini di riduzione degli impatti misurati dagli indicatori per le principali categorie di impatto del metodo LCA/PEF**.